



è necessario un pieno accordo tra le varie frazioni della medesima, respingendo ogni concetto di trasformazioni e di evoluzioni, nella fiducia che il governo sia compreso degli stessi sentimenti — delibera promuovere una nuova riunione, cui intervengano gli amici di ogni parte d'Italia per trovare i mezzi atti a raggiungere lo scopo suddetto. »

Dopo ciò, la riunione deferì all'on. Abignente, che presiedeva, la facoltà di associarsi altri due o tre colleghi per apparecchiare la nuova riunione della Sinistra.

## CORRIERE VENETO

**Adria.** — Il giorno 15 è morto, non ancora trentenne, il dottor Curzio Murerati che fu nelle fila di Garibaldi a Mentana e nei Vosgi, ove assai ebbe a distinguersi per la sua intrepidezza.

**Lendinara.** — Nella provincia del Polesine, eminentemente agricola, che dal suolo esclusivamente ritrae la sua ricchezza non esiste altro *Comizio Agrario* che quello di Lendinara.

Per sua cura sarà tenuta nel 9 settembre prossimo una esposizione di animali bovini riproduttori.

**Solagna.** — C'è serio timore che si sviluppi il carbonchio, cosicché l'ex-deputato Secco vi richiama seriamente l'attenzione nell'*Adriatico*.

**Treviso.** — Leggesi nella *Gazzetta di Treviso*:

La triste annata suggerì all'egregio cav. Rosada di acquistare una partita di granoturco sufficiente per i bisogni dei suoi operai addetti allo stabilimento Pila-riso presso la nostra città. Quegli operai avranno per tal modo la farina al prezzo di primo acquisto e non al prezzo della piazza.

Ci pervenne pure all'orecchio che un ricchissimo possidente delle campagne qui vicine abbia assicurata, come si suol dire, la polenta ai numerosi suoi coloni per tutto l'inverno.

**Venezia.** — Secondo il *Rinnovamento* la regina vi arriverebbe il 25.

**Verona.** — Venne pubblicata una circolare diretta ai primi sottoscrittori all'uso d'acqua, giusta il progetto dell'ingegnere civile signor Peretti, per invitarli a sottoscrivere l'atto costitutivo del Consorzio per l'irrigazione dall'agro veronese e presentare la scheda regolare in atto di notaio. Il termine designato per la sottoscrizione va a scadere col giorno 10 settembre p. v.

Le domande dei nuovi aderenti al Consorzio verranno notate per ordine di data, con riserva di ammetterle qualora resti qualche quantità disponibile dopo la regolare sottoscrizione dei precedenti sottoscrittori.

**Vicenza.** — Giovedì scorso ebbe luogo in Vicenza sotto la presidenza del comm. Lampertico, l'Assemblea del Consorzio Ferroviario Padova-Treviso-Vicenza, nella quale si risolsero questioni di importanza secondaria.

## CRONACA

Padova 19 Agosto

**Proposte.** — Ci dicono da varie parti che invece di invocare genericamente l'opera del Comune nella questione della creazione di quel lavoro di cui difettano gli operai padovani, dovremmo formulare al Municipio qualche proposta concreta, indicare qualche progetto pratico, essendo molto facile il criticare, e molto difficile il fare.

Questo lo sapevamo noi pure; né ci mancava materia di proposte concrete che ripetiamo da anni ed anni!

Ma sapevamo anche per esperienza antica che quando il *Bacchiglione* propone, si applica all'inversa l'*ipse dixit* e non si fa cioè, anche se la proposta sia eccellente, perchè viene da noi — e così si crede di amministrare savamente ed imparzialmente in certe regioni.

Pur tuttavia non vogliamo si dica che abbiamo criticato e spinto il Comune a fare, senza formulare qualche proposta concreta — sebbene il Comune ci risponderà che è stato eletto proprio per questo, per fare, in caso di bisogno — e rifiuterà quindi i nostri consigli.

Ma essi vengono dà animo puro e sereno — vengono da menti pacate e disinteressate — checchè se ne dica — da gente che non ha alcuna ragione di pescar nel torbido — epperò ci adatteremo alla parte di consiglieri.... onorari.... anche nel dubbio di restare per un pezzo *vox clamantis in deserto*.

Vi è un progetto che si studia al Comune (ce lo disse l'on. Sindaco in Consiglio Comunale due anni fa) — un progetto la cui attuazione costerà una larga spesa, impiegherà molti operai, e durerà a lungo.

L'attuazione di questo progetto è una necessità igienica, la cui urgenza è riconosciuta da tutti.

L'attuazione di questo progetto farebbe applaudire al Comune da tutta la cittadinanza, come il palazzo delle Debiti, il Museo ed altri lavori inconsulti lo hanno fatto fischiare.

Alludiamo al progetto di *fognatura ed acqua potabile*, che deve essere attuato assieme, per non mettere in rivoluzione due volte il sotto suolo di Padova.

La fognatura e l'acqua potabile; ecco con che dar lavoro a centinaia di operai — non per il solo scopo di provvedere ai bisogni di un anno eccezionale — ma per quello altresì di rinsanicare quel centro d'infezione che è il sotto suolo padovano — di dar acqua bevibile ai cittadini — di tutelare la pubblica salute.

Il Comune ha studiato abbastanza a lungo la questione, perchè ora, in un anno eccezionale, la possa cominciare a risolvere, pigliando due piccioni ad una fava.

L'obiezione non può essere che una sola: la mancanza di mezzi.

Ma questa non è una obiezione seria.

Sono utili i lavori, sono necessari, sono opportuni oggi più che mai?

Se si ammette questo, la questione dei mezzi diviene secondaria.

Il Comune sa come provvederli sollecitissimamente.

Non sono opere di comodo, di lusso, di occasione, che noi invochiamo — sono oggetti di prima necessità: l'acqua pura — l'aria sana.

Gli operai padovani troverebbero un lavoro pronto e lungo.

Che se i ricchi nostri proprietari di campagne in provincia, non dimenticassero lo stato in cui sono molte delle loro *case rurali*, e si decidessero a farle ricostruire secondo le nuove esigenze — la città e la campagna sarebbero con questo solo provviste di lavori sufficienti per tutto l'inverno — imperocchè nella provincia di Padova i *Casoni di proprietà* di ricchi proprietari sono ancora a centinaia!

Questo sia detto perchè si vogliono proposte pratiche.... il Comune ne prepara altre, ci viene detto, di piccoli lavori in scuole e simili.

Se il Comune farà come può e deve il solo necessario, esso ci troverà, non dubiti, tra i suoi più sinceri sostenitori.

**Questione importante.** — Richiamiamo la pubblica attenzione sulla seguente lettera la quale, a nostro credere, solleva una questione molto importante:

Eg. sig. Direttore,

Nel *Bacchiglione* dei giorni scorsi Ella ha saggiamente trattato degli aumenti sui redditi di ricchezza mobile, eccitando la locale Agenzia a colpire senza riguardi quelle note ditte della città che, mercè potenti relazioni, trovarono fin qui modo di pagare il meno possibile, e forse su poco più di un quarto della loro rendita effettiva, mentre sempre si gravita sul popolo con tasse rovinose ed ingiuste.

Credo che l'Agenzia faccia il suo dovere e che anche la Commissione comunale proceda con una certa equità. Il male sta nella Commissione provinciale d'appello che contiene qualche ridicola nullità arieggiante l'uomo di Stato e che in cerca di popolarità senza un concetto giusto disfa quanto

viene deciso dalla Commissione comunale.

A persuaderla di questa verità le espengo un fatto.

L'Agenzia delle Imposte ad una ditta ricchissima commerciante in gioie ed orificeria stabilì un reddito nella categoria B commercio di L. 14,000 e nella categ. C per due agenti di L. 3,960. Fu interposto ricorso e la Commissione comunale confermò il reddito della categoria C in L. 3,960, ritenendo i due agenti, e ridusse quello della categ. B a L. 12,000.

La Commissione provinciale sopra un secondo ricorso di questa ditta, dichiarò che vi era un solo agente, e chi passa per quel negozio vede che ve ne sono due agenti, ribassò il reddito della categ. C a L. 1410, e a quello della categoria B a L. 8000 — Io domando a qualunque onesto cittadino se era più conforme al vero il reddito di quel negozio in L. 14000 come aveva stabilito la R. Agenzia, o quello delle L. 8000 decretato jure cervelotico dalla Commissione provinciale.

Ingiustizie così manifeste si vedono solo a Padova, dove persino nel pagamento dell'imposta c'entra il favoritismo le relazioni e le protezioni.

Nelle Commissioni pur troppo vi sono alcuni che hanno tutto l'interesse di tener bassi i redditi delle grosse ditte commerciali della città; ma davanti a fatti si gravi, crediamo che sia strettissimo obbligo e del sig. Intendente di finanza e del sig. Prefetto di rompere questa camicia di Nesso che avvolge la massa onesta della nostra popolazione a vantaggio di venti o trenta potenti negozianti despoti al Comune, ed alla Provincia, i quali che per non esser caricati essi secondo legge e giustizia, lasciano che si colpiscano i piccoli.

In settembre l'Agenzia delle imposte deve pubblicare la tabella dei contribuenti la tassa di ricchezza mobile; Ella sig. Direttore farà un'opera veramente patriottica a stampare un centinaio di ditte che, a furia di raggi, da più anni pagano appena sulla quarta parte dei loro redditi; e confrontarle con un altro centinaio di piccoli industriali e commercianti, abbandonando alla pubblica opinione il giudizio di sì enormi ingiustizie. (1)

X. Y.

**Memento!** — Chi sono i faziosi? coloro che eccitano il municipio a lasciarsi venire l'acqua addosso senza prendere alcun provvedimento per retenerne la fumara, e designano nella nuda franchezza i pericoli imminenti per poterne parare le conseguenze, ovvero coloro che dominati dalla paura non hanno coraggio di affrontare la situazione seconchè negando sventure e pericoli?

E contro chi devesi gridare? forse contro i milionari che nulla fanno, e pensano soltanto ad accumulare i denari? Se si parlasse così avremmo il pieno diritto di accusarci di sediziosi, e quindi non lo si fa.

Ecco perchè si parla unicamente del municipio che è l'ente rappresentante tutti assieme i cittadini; così si evitano le personalità e indirettamente si parla a tutti. E tanto più ciò può dirsi francamente, che collegati al municipio trovansi le principali ditte della nostra città; e che in ogni modo è innegabile non abbia esso per sé stesso veri obblighi, tanto più che compresero di averli tanti altri municipii.

Se così non fosse, si comprenderebbe perchè ci affibbiano la nomea di sediziosi! Ma sapete, o signori, quanti altri sarebbero con noi sediziosi?

(1) L'idea suggerita dall'autore di questa lettera ci era venuta altra volta e fra breve la effettueremo, imitando così l'esempio di giornali d'altre città che pubblicarono appunto le cifre delle tasse pagate dai principali negozianti ed industriali, chiamandoli davanti al giudizio inappellabile della pubblica opinione.

(N. della D.)

Lo sarebbero tutti i sindaci della Trevisana e della Meistrina, che mostrarsi impressionati gravemente della questione; lo sarebbero i membri della Congregazione di Carità e del Municipio di Vicenza; lo sarebbero i consiglieri provinciali di Treviso e Belluno, che, in vista della terribile invernata decisero lavori sul Piave e per la sollecitazione dei lavori ferroviari anche con apposite commissioni presso il ministero. Lo sarebbero tanti e tanti sindaci della Provincia padovana, che pur osarono far qualche cosa; lo sarebbero infine quegli stessi consiglieri provinciali che nell'ultima seduta del Consiglio, a proposito dei lavori al ponte della Cagnola, sostennero la necessità di fornire agli operai i mezzi per campare.

Lo sarebbero fra tanti il Fornoni e il Collotta, fiori di consorti, i quali, come già fu detto, andarono dal ministro Baccarini a sollecitare l'esecuzione dei lavori ferroviari. Lo sarebbe il Grimaldi, oggi ministro delle finanze, che sostenne colle prime individualità della Camera dei deputati la necessità dell'approvazione delle leggi per le costruzioni ferroviarie anche in vista dell'invernata terribile, e quindi del bisogno di lavoro agli operai; lo sarebbe il Brioschi, che di fronte agli ultra-conservatori del Senato, cessò dalle ire partigiane per approvare completamente la legge in vista appunto dei riguardi agli operai.

Sì, noi siamo faziosi, assieme ai Grimaldi, ai Baccarini, ai Fornoni, ai Brioschi, e a tutti gli altri parrucconi del Senato! E assieme quindi a questi faziosi che si ripete al municipio-momento: **memento!**

**Via S. Bernardino.** — La casa Cavazza-Maluta, presso le case ex-Zatta, è definitivamente rientrata nei limiti fissati dal piano regolatore. Abbiamo in città una bruttura di meno; ma se abbiamo una bruttura di meno, non abbiamo certo una novella meraviglia architettonica. Difatti si è voluto scimmiettare il fabbricato sorto sulle case ex-Zatta, come per questo si era imitato il palazzo Boito n. 1, vulgo crocante; ma la copia fu peggiore della copia primitiva; mi accontento quindi col dire: **Meglio così che peggio.**

E adesso si ha davanti la casa Dina, e imperiosa forse la necessità di ridurre anche quella sul piano regolatore, che si impone beffarda come un fantasma. Né si dica che ciò derivi dal pensare che l'appetito vien mangiando: già fino dalla seduta del 4 settembre 1878 il consigliere Pertile chiedeva se l'atterramento andava fino al vicolo conducente al canale; ed il Sindaco allora fu costretto a rispondere negativamente, perchè le pratiche col Dina erano abortite; il che prova che erano state avanzate e che quindi se ne era riconosciuta fin d'allora l'imminenza del bisogno. Se il proprietario allora chiese forse troppo, perchè non si potrà trovare l'accomodamento quando il bisogno saltasse di più agli occhi dei cittadini? E non è il caso? Ma....

**Portico dei Servi.** — richiamo l'attenzione dei nostri edili sullo stato in cui trovasi uno dei portici principali della città, quello dei Servi.

Gli stessi edili ebbero già ad occuparsene, allorchè fecero rifornire di calce quei muretti; ma, com'è ben naturale, quello fu un rimedio di pura apparenza, giacchè la calce incominciò ben presto a sgretolarsi, e i muretti ritornarono tosto alla pristina indecenza, anche a causa dei monelli che costituiscono quei muretti come un campo continuo delle loro prodezze.

Giustamente quindi un signore padovano, che trovasi bene spesso lontano da Padova, mi interessò di richiamare su ciò l'attenzione degli edili; rendo quindi noto questo reclamo, e rivolgo assieme al municipio questa semplice domanda: Perchè non si potrebbe coprire quei muri con pietra viva?

Il lavoro sarebbe fatto una volta per sempre!

**Ritratto e biografia.** — Ho visto il ritratto del defunto *maestro Balbi*, inciso da un valente artista.

Il ritratto, assieme ad una ristretta biografia viene oggi messo in vendita ad un prezzo limitatissimo. Col-l'onore il genio musicale del maestro, si incoraggia anche l'artista cui è sorta la delicata idea della pubblicazione del ritratto.

**Funerali.** — Ebbero luogo splendidi funerali in onore di Giovanni Pizzati, più conosciuto col nome di Zangrossi poichè da anni ne conduceva la trattoria di questo nome.

Era amato da tutti, specialmente dai poveri, verso cui fu larghissimo; e dai dipendenti che trattava come fratelli. Ai parenti ebbe speciale attenzione e deferenza.

Nel commercio godeva meritamente fama illimitata; ciò per la sua onestà, e per la sagacia con cui seppe farsi una agiata posizione.

Era quindi naturalissimo il numeroso seguito di persone che ne accompagnarono la salma all'estrema dimora.

**Grave disgrazia.** — Leggo nel *Giornale di Udine* in data del 16:

« La corsa di decisione di ieri fu funestata da una grave disgrazia. I fantini non avevano ancora compiuto il primo giro quando ad uno di essi cadde il cavallo, onde cavallo e cavaliere andarono a catafascio. Il cavallo si rialzò all'istante e riprese la corsa seguendo gli altri; il fantino rimase immoto a terra, e fu tratto fuori dal circo in uno stato compassionevole. Trasportato allo spedale, poche ore dopo spirava. »

Con sommo rincrescimento poi debbo aggiungere che quel disgraziato era un nostro concittadino, e chiamavasi Musner Tommaso detto *Magio*. Egli lasciò nella miseria la moglie, con ben sette teneri figli e d'aggiunta in istato di gravidanza.

Che farà quella povera madre? Io non posso che raccomandarla alla carità cittadina!

**Bissa.** — Alla Stazione ferroviaria avvenne nella sera dell'ultima fiera una rissa fra negozianti e facchini, Fortunatamente la rissa non ebbe alcuna conseguenza.

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia Romana di giovanetti che, come fu annunciato, doveva dar la sua prima rappresentazione Domenica sera e che invece non poté darla per impreveduta circostanza, darà invece stasera lo spettacolo già annunziato, cioè l'opera in tre atti del maestro Ferrari, *Pipélé*, ed un passo a due, *La stella confidente*.

**Rinvenimento.** — A trecento metri circa dalla stazione ferroviaria furono ritrovate rotte per la lunghezza di quindici metri, coi relativi cuscinetti; erano state asportate con intenzioni naturalmente poco rispettose verso la proprietà.

**Rivista minima.** — È uscito l'8° fascicolo della *Rivista Minima* di Scienze, Lettere ed Arti, che si pubblica a Milano, sotto la direzione di S. Farina.

Eccone il Sommario:  
Studi intorno a Giacomo Leopardi (G. Weiss) — Rassegna letteraria (M. Castellini) — L'anima (D. C.) — Il signore dalle camelle (G. Villanti) — Il ritratto (Fleres) — Di Aleardo Aleardi (Hiero) — Le Erinni (C. Molineri) — Rassegna politica (X.) — Ora tristissima (G. Stiafelli) — Libri nuovi.

**Diario di P. S.** — Il diario non contiene che l'arresto di un individuo per il furto di un cappono!

**Una ai di.** — Dal monologo d'un vecchio rigattiere:  
« Comprano i cappelli alla Bismarck!... E dire ch'io avrò forse nella mia bottega qualche cappello appartenuto allo stesso Bismarck, in persona! »

**Bollettino dello Stato Civile**

del 16.  
**Nascite.** — Maschi 0. Femmine 3.  
**Morti.** — Gremese Melchiorre di Giovanni, d'anni 1. — Ciotti Elvira di Luigi d'anni 6.

**Un felice pensiero.** — Il prof. Telesforo Sarti ha avuto la felicissima idea di pubblicare un'opera che verrà intitolata: *I rappresentanti del Piemonte e d'Italia nelle tredici legislature del Regno*. Sarà davvero interessante scorrere quelle 2300 biografie di cui verranno dati cenni di tutti i deputati dalla proclamazione dello statuto in Piemonte nel 1848, infino ad oggi. Può dirsi proprio coll'autore che « tramandare alla storia, riuniti in una falange gloriosa, i nomi ed i fatti in coloro che per sovrana volontà nazionale hanno appartenuto od appartengono alla assemblea elettiva italiana, è cosa senza dubbio utile e patriottica; tanto più che intorno alla storia di questi nomi e di questi fatti si raggruppa e concentra tanta parte della storia d'Italia, sollevata per opera di molti fra essi, e principalmente di alcuni sommi, all'onore di grande e rispettata nazione. »

Le biografie saranno precedute da un accurato sunto storico delle vicende che hanno dato origine alle tredici legislature; verranno pubblicati tutti i discorsi della corona; vi sarà un cenno di tutti i ministri, e di tutti gli uffici di presidenza della Camera. Le biografie saranno pubblicate per ordine alfabetico; saranno scritte da passioni politiche e strettamente imparziali.

L'opera, dedicata a Re Umberto, cui verrà presentata nel prossimo suo compleanno, conterà di un volume di circa 1600 pagine a due colonne del formato della *Enciclopedia Popolare* del Pomba. Fino a tutto agosto è aperta la sottoscrizione al prezzo di venti lire, da pagarsi al momento della consegna dell'opera.

Le associazioni ricevono in Roma presso l'autore prof. Sarti Via Bianchi Vecchi num. 35, e presso l'editore Adolfo Paolini, Via delle Colonnate, num. 21.

## Corriere della Sera

La riunione di Napoli sarà susseguita da una riunione generale della sinistra a Roma.

Al Ministero degli esteri si prepara un movimento nel personale diplomatico.

L'ex ministro senatore Melegari, ministro d'Italia in Svizzera, sarebbe, in tale occasione, collocato a riposo.

### Grandi manovre militari

Il periodo delle grandi manovre dei corpi d'esercito di Roma e di Napoli comincerà il giorno 21 corrente. Il ministero della guerra ha già impartite le istruzioni necessarie a tutti i comandanti di corpo, per il concentramento delle truppe, le cui manovre avranno luogo sulla linea tra Roma e Napoli. Il centro d'operazione sarà Ceprano. Fu già ordinato un servizio di nove treni speciali, per operare il concentramento, e trasportare quanti prenderanno parte alle manovre. Su invito del ministro della guerra, vi assisteranno, in uniforme, gli addetti militari delle ambasciate estere, residenti in Roma.

### Elezioni Politiche.

Firenze I Collegio — Eletto Peruzzi con voti 515; Carducci ebbe voti 71.

## GAMBETTA

Un amico di Gambetta ha scritto un libro (*Gambetta Intime*) dal quale, tra l'altro, vengono dette le seguenti cose:

Gambetta è nato a Cahors il 30 ottobre 1838. Dopo aver fatto gli studi al Liceo di Cahors, nella quale città suo padre esercitava la mercatura, Leone Michele si recò a Parigi per completare i suoi studi, dopo un tentativo infruttuoso di camuffarsi a seminarista a Montauban. Il giovane Gambetta non era tagliato per la sottana nera. Non appena bacelliere dimostrò il suo desiderio di andare a compiere i suoi corsi di diritto nella grande facoltà di Francia.

Aveva perduto l'occhio sinistro a otto anni per imprudenza, avendo voluto guardare troppo da vicino il lavoro di un coltellinaio suo vicino.

Gambetta avvocato non volle abbandonare Parigi malgrado le pre-

ghiere della famiglia. — Il giovane laureato si fece iscrivere nell'albo degli avvocati residenti. Poco dopo Gambetta entrava come segretario nello studio di Cremieux.

In quei giorni una vecchia zia di Gambetta, zitellona sorella di sua madre, abbandonato il villaggio dove abitava nei dintorni di Cahors, capitò a Parigi e gli disse: « Io sono sola al mondo — e tu pure; tu hai bisogno di una casa e di qualcuno per guardarla; eccomi. Io ho quel po' di ben di Dio che tu sai — ciò che è mio è tuo: dividiamo. » (1)

Gambetta, colla zia, andò ad abitare un appartamento 4. piano di via Bonaparte. Egli era sempre praticante di Cremieux.

La prima delle sue difese eloquenti fu pronunciata nel 1862 nell'affare dei 54.

La sorella di uno degli imputati e-rasi recata da Jules Favre per pregarlo a difendere il fratello. Favre aveva risposto: Io non ne ho il tempo, ma vi indirizzerò ad un giovane avvocato che potrà far bene quanto lo potrei fare io.

Il giovane avvocato era Gambetta, il quale pronunciò un'arringa che fece strabiliare, commentando e parafrasando il tu non es amicus Caesaris!

Nel 1863, dopo un discorso sulla tomba di Baudin, veniva eletto deputato di Marsiglia e di Parigi. Allora abbandonò l'appartamento di via Bonaparte per un migliore, e non frequentò l'antico caffè Procope, caffè tribunizio per eccellenza.

Della sua azione nel 1870-71 tutti sanno.

A guerra finita Gambetta aveva poco più di trentadue anni. Le elezioni complementari del 2 luglio, lo inviarono all'Assemblea di Versailles. Allora fondò la *Republique française* di cui egli fu direttore politico e Spuller redattore in capo. Rauc e Allain Targé vi sostenevano la polemica; Challemeil-Lacour scriveva gli articoli di fondo; Antonin Proust s'occupava della politica estera; Floquet vi trattava le attualità, e Isambert era alla testa del segretario di redazione. E la *Republique française* fece in breve fortuna. Gambetta finché ne ebbe la direzione non mancò mai una sera, ed acquistò per 550,000 franchi coi fondi del giornale il palazzo della Chaussée d'Antin — la *Republique* divenne un organo potente e diffusissimo.

Gambetta deve solo la sua agiatezza al successo del giornale da lui diretto.

Si è parlato dei suoi equipaggi, i quali consistono in una vettura della Società generale, presa a nolo mensilmente. Costa 650 franchi ed è pagata dalla cassa del giornale.

Si è inventata la leggenda di m. Dubochet: ecco a che cosa si riduce. Passeggiando un giorno presso il lago di Ginevra e guardando le tre splendide ville del milionario, Dubochet gli chiese: quale vi piace di più? — questa, disse Gambetta additando il castello di Cretes.

Ebbene, soggiunse Dubochet, il castello un giorno sarà vostro.

Alla morte di Dubochet si sparse la voce che Gambetta aveva fatto una grossa eredità. Era falso; il testamento chiamava eredi Guichard e Arnaud. Gli eredi pregarono Gambetta di accettare per memoria del loro zio una somma di due milioni.... e Gambetta rifiutò.

La zia oggi è morta.

## Corriere del mattino

Avantieri l'on. Cairoli era a Monaco di Baviera per visitare quella mostra artistica e industriale.

L'Adriatico ha da Roma 18:

L'on. Perez istituirà una commissione esaminatrice composta di professori di grado superiore alle classi degli esaminandi, dei licei ed istituti tecnici, ed abolirà i commissari regi.

— La *Riforma* loda la condotta franca e decisa del governo nella questione ellenica.

### Riforme scolastiche.

L'on. Perez — scrive la *Riforma* — attende allo studio delle riforme che egli intende portare nel nostro sistema scolastico.

Nella mente dell'on. ministro, quelle riforme dovrebbero comprendere tanto

(1) Questa donna, per essere stata la fortuna di Gambetta, fu la causa delle sorti della Francia...

(N. della D.)

l'istruzione superiore che la secondaria.

Circa alla istruzione superiore l'on. Perez, in omaggio al principio della libertà dell'insegnamento, vorrebbe scioglierla da tutti quei vincoli inutili e dannosi, che la inceppano oggidì, concentrando tutta la severità e tutta la vigilanza sopra gli esami di laurea.

Penetrato però dal pericolo che le riforme possano giovare all'insegnamento clericale, l'on. Perez tenderebbe a sottoporre i seminarii, ora lasciati a se stessi, a quei regolamenti che sono imposti a tutte le altre scuole private parificate; quindi, maestri patentati, libri di testo, programmi ufficiali.

Severissimi inoltre sarebbero gli esami per quelle materie che, ad onta di questi obblighi, sarebbero trascurate nei seminarii, come quelle che sono in aperta contraddizione coll'insegnamento cattolico, com'è impartito attualmente.

Circa alla istruzione secondaria, l'on. Perez intenderebbe fondere le prime classi ginnasiali e tecniche: incominciare l'insegnamento del latino al secondo corso ginnasiale, e dare più largo campo alle lingue moderne. L'insegnamento del greco sarebbe facoltativo.

L'insegnamento della matematica sarebbe soppresso nei Licei.

Tutti questi ed altri concetti dell'on. ministro sarebbero coordinati in una serie di progetti che egli presenterebbe contemporaneamente alla riapertura del Parlamento.

### Diserzione degli elettori

Un fatto nuovo e strano è accaduto in Pergola (Marche) nelle ultime elezioni amministrative. Nessun elettore si presentò alle urne, e dovè farsi il verbale negativo. Si noti che Pergola conta 8953 abitanti.

Nella novità del caso, che crediamo sia tale in tutto il regno dopo che si è costituito, non può non riconoscersi la gravità. Giacché come mai, di tanti elettori, nessun partito o frazione intende esercitare il suo diritto? È forse una protesta? È una dimostrazione di generale malcontento? Quale sia di queste ipotesi, è tempo ormai che la autorità governativa vi prenda un provvedimento conforme alle condizioni in cui versa quella città.

### Tasse di navigazione.

In esecuzione della legge 29 giugno u. s. circa l'abolizione delle tasse per la navigazione e trasporto dei legnami sulle acque dei laghi, fiumi e canali, la direzione generale del Demanio ha diramata apposita circolare alle Intendenze, perchè facciano cessare immediatamente la riscossione di tali tasse fatte economicamente dall'amministrazione, provvedano alla immediata rescissione dei contratti d'appalto di tali tasse, quando il contratto contenga la clausola di revocabilità immediata, e diano tosto il preavviso di disdetta, quando la revocabilità sia subordinata ad un preavviso, facendo loro obbligo nei casi di dubbia interpretazione, di sentire il parere delle avvocature ariari. Alle stesse Intendenze è fatto obbligo di inviare un prospetto così delle tasse riscosse economicamente e la cui esazione è cessata, come dei contratti disdetti e revocati indicando quelli il cui appalto continua.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI 17. — Una circolare della Porta agli ambasciatori, accompagna alla nomina dei commissari per la delimitazione della frontiera greca; essa dice che la Porta, conformemente al voto del trattato di Berlino, è animata da vivo desiderio di buon vicinato colla Grecia. Nominò quindi questi commissari. Soggiunge che la Porta indicherà ai commissari greci il giorno della prima riunione. Gli ambasciatori chiederanno domani che si fissi la riunione. Contrariamente a quanto fu detto, non esiste ancora

alcun rapporto sulla soluzione né sulle basi delle trattative.

COSTANTINOPOLI 18. — Le istruzioni date ai commissari turchi circa la frontiera greca non contengono alcuna riserva. L'Italia appoggerà la Francia nella rettifica della frontiera della Grecia. Waddington dichiarò che la Francia non farebbe la guerra alla Turchia in favore della Grecia, ma che è convinto di dover produrre un accordo delle potenze per obbligare la Turchia ad eseguire il trattato di Berlino.

LONDRA 18. — Il *Times* dice che Savfet è disposto a cadere alla Grecia la Tessaglia fino al fiume Calamos, compresa Tricala, e l'Epiro fino a Konispoli, ad eccezione di Janina.

Il *Morning Post* dice che Bismark respinse tutte le domande di Boerescu. Il *Times* ha da Calcutta che Kauffman felicitosi con Yakub, seguendo il consiglio di Cavagnari. L'Emiro rispose garbatamente facendogli comprendere che tutte le comunicazioni dovranno d'ora in poi farsi con l'intermezzo del Governo delle Indie.

CAIRO 18. — Il gabinetto è dimissionario. Il Keddive assume la presidenza del nuovo ministero che è composto di Zulficar alla giustizia e all'interno, Mustafà Tahni agli esteri, Haidar alle finanze, Osman Reski alla guerra e marina, Gemed Maraschi ai lavori e Ali Ibrahim alla istruzione.

ROMA 18. — L'Italie e il *Diritto* smentiscono che Cairoli si rechi a Kissingen. Si recò a M. naco donde, per Basilea, ritornerà prossimamente in Italia. Gli stessi giornali smentiscono che Melegari abbia espresso il desiderio di ritirarsi. La *Riforma* dice che Garibaldi è indisposto di dolori artritici. Il *Diritto* e il *Bersagliere* soggiungono che il ministro Villa si recò ieri a Civitavecchia per visitarlo.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

### Ringraziamento

La famiglia del compianto Giovanni Pizzati ringrazia vivamente quanti nella luttuosa circostanza della malattia e della sua morte mostrarono premura sia chiedendo notizie, sia seguendone il funebre convoglio, sia in qualsiasi altro modo provando al defunto ed ai superstiti sincero legame di stima di amicizia e di affetto. Padova 18 agosto 1879.

### IN BORGHO MAGNO

fuori di Porta Codalunga

### D'Affittarsi anche SUBITO

Un vasto Granaio in I. piano — Bottega grande ad uso di Caffè con Magazzini, Ghiacciaia, ed Appartamento.

### IN VIA S. BIAGGIO

Scuderia con Rimessa.

Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani — Via Pozzo Dipinto, N. 3837. (1977)

## Stabilimento PEDROCCHI

La Conduzione del Caffè ed Offelleria avvisa quei Signori che volessero onorarla delle loro ordinazioni, di avere ridotto i prezzi per servizi di Rinfreschi, pranzo, od altro fatti fuor dello Stabilimento, allo stesso limite di quelli praticati nel Caffè, a norma del listino ivi esposto, provvedendo essa a quanto può occorrere pel personale di servizio, senza la menoma briga dei committenti.

Per soddisfare inoltre il desiderio dimostrato da vari suoi avventori, avverte che al Banco della Bottigliera viene posta al dettaglio ed a misura la vendita del Cipro, Malaga, Marsala, Vermout, etc., così pure al Banco dell'Offelleria trovasi in vendita Caffè in grano, e Zucchero della stessa qualità che viene servito in bibita al Caffè, offrendolo a prezzi della maggior convenienza per Signori acquirenti, sicuri in tal modo di avere anche in casa la ricercata qualità con cui si provvede quell'esercizio.

A facilitare poi maggiormente lo smercio dei vini e liquori si nazionali che esteri, offrendo ai consumatori il maggior possibile vantaggio, lo sconto

praticato fin qui del 5 per cento, viene portato al 10 per cento, per ogni acquisto di sei bottiglie o più, ed esteso a tutte le qualità che si trovano nel listino, il quale si rilascia ad ogni richiesta. 2000

## FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

### Polvere Vegeto Minerale PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE

#### Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestioni, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido e lucido il pelo.

È validissimo rimedio contro le malattie carbonchiose e tifiche, nella bolsaggine, nelle erpeti, spurghi, ed affezioni glandulari e linfatiche.

Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate. — Un pacco serve per 15 giorni e vale L. 1 00.

#### Bolo Purgativo Inglese

per Cavalli e Buoi

Questo bolo oltre alla sua azione pronta ed efficace presenta l'immenso vantaggio che torna facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e della sua forma.

Costa cent. 60

#### Bolo contro la Bolsaggine DEI CAVALLI

Portentosi effetti furono ottenuti anche nella bolsaggine più inveterata colla somministrazione di questo bolo.

Costa cent. 75.

#### Unguento contro le screpolature delle Unghe dei Cavalli

Guarisce prontamente i crepacci delle unghie, e preserva meravigliosamente le sane dai medesimi. Vaso piccolo L. 1.25 — Vaso doppio L. 2.00, munito dell'istruzione sul modo d'usarlo. 1877

## Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè di Commercio in Piazza delle Biade, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagui ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callogari Orazio.

## Stabilimento Cesarano

Durante tutto l'autunno saranno continuate le

### Lezioni di Scherma e di Ginnastica

e verrà pure aperto uno speciale abbonamento per tre mesi

Agosto, Settem. e Ottobre

## DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Medico Chirurgo Dentista di Parigi della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Sante ai Eremitani, N. 3373. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentier.

### Consultazioni e Operazioni a Gratis PER I POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1625)

Richiamiamo l'attenzione del pubblico, in particolare ai Capi di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in quarta pagina della *FLOR SANTE* coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

ELISIR - DIECI - ERBE

**DIECI ERBE**

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORTANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2 50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1 25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . . » 3 00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore (1975)

**GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)**

Rappresentante per Padova sig. G. B. BORRO, Via Osteria Nuova, N. 597.

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

**Articolo speciale**

Per dare forza e vigore a tutto il corpo, come togliere il cattivo effluvio del sudore, l'unico mezzo è di servirsi della vera ACQUA DI FELSINA mescolata nell'acqua, e meglio ancora versandone una bottiglia nella tina preparata per il bagno.

La Ditta PIETRO BORTOLOTTI premiata alle grandi Esposizioni di 34 Medaglie, inventore e fabbricatore di questo salutare cosmetico, riconosciuto tale anche alla mondiale Esposizione di Parigi 1878, l'unico premiato con medaglia, lo raccomanda particolarmente nella stagione estiva, e si otterrà ancora di tenere lontano le febbri intermittenti e morbi contagiosi per chi abita luoghi malsani. Serve poi mirabilmente per guarire le punture delle Zanzare e per togliere dalla pelle le macchie prodotte dal sole, ma

**guardatevi dai falsificatori!**

giacché avidi speculatori che si decantano possessori dell'identica ricetta od altri imitando le bottiglie, le etichette e falsando perfino la marca di fabbrica, mettono in commercio sostanze adulterate

che producono inconvenienti, e fanno sofisticazioni molte volte nocive alla salute. L'unico mezzo sicuro per evitare gli inganni è di provvedersene direttamente in BOLOGNA dalla Reale ed Imperiale Profumeria Ditta PIETRO BORTOLOTTI, Piazza del Pavaglione, accanto all'Archiginnasio, lettera U.

Acqua dell'Antica fonte

DI

**PEJO**

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23.— ( L. 36,50  
 Vetri e cassa . . . » 13,50  
 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12.— ( L. 19,50  
 Vetri e cassa . . . » 7,50 ( L.

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

**Agenzia della Fonte in Padova**  
 Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 595, A. (1918)

**NON PIU' MEDICINE PERFETTA SALUTE**

restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

**REVALENTA ARABICA**

Ogni malattia cede alla dolce **Revalenta Arabica** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 8 c.; 2 1/2 kil. 19 fr. 6 c.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

**Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

**Det e in Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pioneri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lois. (1821)

**FERNET-BRANCA**

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp. Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo speciale nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano; e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatarvi i casi speciali nei quali mi sembrò convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito è di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi di **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

**Lorenzo dott. Bartoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(1885)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vola.

**SALUTE PER I BAMBINI E PUERPERE**

Spedire importo alla Casa E. BIANCHI e C., VENEZIA, Calle Pignoli, 781, (S. Marco)



**FLOR SANTE**



Fornitrice della Real Casa DELLA Brevett. da S.M. Umberto I' REAL FABBRICA BAICOLI BOLAFFIO E LEVI

UNICA NEL SUO GENERE

Premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

Madri amorose, amate vedere i vostri figliuoli sempre in salute?

Ricorrete alla **FLOR SANTE** unica minestra delicata e squisita per tutti i palati.

Volete evitare qualsiasi malattia ai vostri bambini ed a voi stessi?

Fate uso della **FLOR SANTE** — Essa è più nutritiva della carne ed economizza 100 volte il suo prezzo in altri rimedi. — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute. — Eccellenti budini leggeri si fanno pure colla deliziosa **FLOR SANTE** detti **Budini alla Flor**.

Una scatola cilindrica per 12 minestre L. 3 — ( con relativa istruzione.

» 24 » 5 50

Si spedisce ovunque, anche una sola scatola, previo rimessa del relativo importo alla

**Casa E. Bianchi e C. Calle Pignoli, 781 Venezia (S. Marco)**

I spacciatori non autorizzati dalla Casa Bianchi, sono falsificatori.

La Salute per tutti

Minestra igienica per tutti

**IN 3 GIORNI L'INEZIONE MOTTE**

di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti

e i più ribelli. — Prezzo L. 3 75 il flacone. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano. — In Padova da Cornelio farmacista. 64

**COLLEGIO - CONVITTO ARCARI**

in Canneto sull'Oglio, con Sezione a Casalmaggiore

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, pareggiate alle governative. — Questo collegio esiste da diciannove anni, ed è frequentato da alunni provenienti da quasi tutte le parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna — Risultato degli esami, principalmente di Licenza, splendido — Pensione mitissima — Per maggiori informazioni, e per avere il programma, rivolgersi al sottoscritto.

Canneto sull'Oglio, agosto, 1879.

2015

Cav. Prof. Francesco Arcari